

PSICOLOGIA BIBLICA • L'ORGANIZZAZIONE PERSONALE

Cosa fare oggi Saper distinguere tra importante e urgente

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nell'ottavo articolo (*Come un albero*) di questa sezione dedicata all'organizzazione personale, ci siamo posti la domanda: Che cosa ne faremo dei nostri momenti? Abbiamo poi osservato che occorre sapere quali sono i nostri obiettivi e, quindi, dove si vuole andare. È per questo che abbiamo bisogno di una base decisionale che dovrà poi essere correlata con la pianificazione del nostro tempo. Lo



strumento di pianificazione che abbiamo presentato e che abbiamo chiamato *Òrganon siddùr* ci permette di avere davanti una panoramica chiara e completa di ogni aspetto della nostra vita. Nel programmare poi il mese, la settimana e il prossimo giorno, la domanda da porsi è: Cosa fare? Nell'articolo n. 10

(*Oggi - Il giorno più importante che abbiamo*) si è visto che è

“Facci capire che abbiamo i giorni contati, allora troveremo la vera saggezza”. - *Sl 90:12, TILC.*

proprio consultando la base decisionale che si decide cosa inserire nella nostra agenda.

Le cose da fare sono sempre tante e quando ne scorriamo la lista ci sembrano tutte urgenti e importanti. A quali dare la precedenza? Siccome desideriamo che ciò che facciamo porti a dei buoni *risultati* e siccome “è un dono di Dio” quando una persona “gode del benessere in mezzo a tutto il suo lavoro” (*Ec 3:13*), va da sé che alcune cose siano più importanti perché danno risultati migliori di altre. Se nel groviglio delle mille cose da fare non sappiamo prendere le strade giuste e dare così la precedenza a ciò che è davvero importante, richiamo di perderci senza concludere granché.



Saper distinguere tra importante e urgente

Nel decidere a quali cose dare la priorità e la precedenza, è necessario domandarsi quali sono quelle importanti.

Incrociando urgente e non urgente con importante e non importante, otteniamo il seguente schema che ci è molto utile per assegnare le nostre priorità:



Il docente universitario Michael LeBoeuf (1942), consulente specializzato nella gestione del tempo, prima spiega che “le cose importanti sono di rado urgenti e le cose urgenti sono di rado importanti”, poi osserva che “molti di noi passano la vita a tamponare le falle sotto la spinta dell’urgenza” e quindi “il risultato è che ignoriamo le cose meno urgenti ma più importanti della vita”.

Riferendoci allo schema su esposto, nel pianificare il nostro tempo disponibile (sia lavorativo che personale), va data la priorità a ciò che è importante e urgente. Sono queste le cose da fare subito. Ciò che pure è importante ma non urgente va messo in agenda. Ci sono poi questioni urgenti ma non importanti; possiamo delegarle? E quelle che non sono né importanti né urgenti possiamo eliminarle?



Il nostro istinto ci porta a fare subito ciò che ci sembra urgente. Se però sapremo distinguere l’importante dall’urgente, comprenderemo che ciò che è davvero importante non richiede una reazione immediata ma, piuttosto, una strategia. Dedicandoci di più alle sole cose urgenti, quelle importanti saranno trascurate o fatte male.

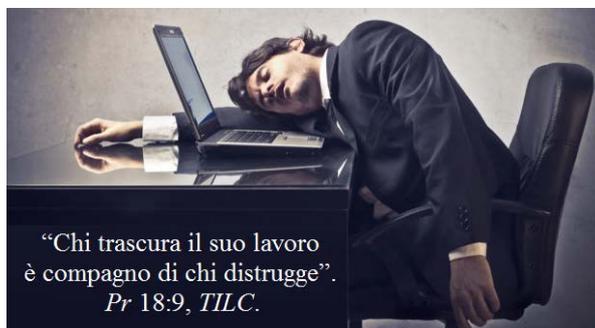
Flp 1:10 mette in risalto che dovremmo “apprezzare le cose migliori” o, come traduce *TILC*, “prendere decisioni giuste” o accertarci, come traduce *TNM*, “delle cose più importanti”. Ci sono poi cose che dobbiamo fare e altre che ci piacerebbe fare. In ciò ci è di guida una illustrazione proposta da Yeshù:

“Se uno di voi decide di costruire una casa, che cosa fa prima di tutto? Si mette a calcolare la spesa per vedere se ha soldi abbastanza per portare a termine i lavori. Altrimenti, se getta le fondamenta e non è in grado di portare a termine i lavori, la gente vedrà e comincerà a ridere di lui e dirà: «Quest'uomo ha cominciato a costruire e non è stato capace di portare a termine i lavori»”. – *Lc* 14:28-30, *TILC*.

Che costi avrà ciò che ci piacerebbe fare in termini di tempo e risorse? Questi costi incideranno sulle cose importanti che forse dovremo trascurare? Questi sono fattori da considerare.

Evitando di comportarci come “una canna agitata dal vento” (*Mt* 11:7) è il caso di tenere presente che “per tutto c’è il suo tempo, c’è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo”. - *Ec* 3:1.

Stabilire quali cose sono importanti e hanno quindi la precedenza è essenziale. E ora, oggi, quali sono le cose più importanti?



“Chi trascura il suo lavoro
è compagno di chi distrugge”.
Pr 18:9, TILC.